

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe" della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa. PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36, ROMA (118)

La Settimana Santa

La Settimana Santa è imminente: e la commemorazione dei misteri della Passione e della Risurrezione di N. S. Gesù Cristo trovi le nostre anime disposte a ricavarne il maggior profitto spirituale di fede, di amore e di generosità verso il Signore.

Che la nostra fede diventi più viva ed operante davanti al mistero di Gesù che, per soddisfare per i nostri peccati, offre la sua vita al Padre affrontando la morte più dolorosa e più obbrobriosa: Figlio di Dio, condannato alla morte di croce e crocifisso tra due malfattori!

La croce di Gesù, che per i giudei è scandalo e per i gentili è pazzia, è per noi, illuminati dalla fede, l'espressione massima della potenza e della sapienza di Dio, che per mezzo di Gesù ha distrutto il peccato e redento l'umanità.

Questa fede ci porti a maggiore amore per il Signore. N. S. stesso ci dice: «Così Dio ha amato il mondo, da dare alla morte il suo Figlio unigenito». E di sé dice: «Nessuno na maggiore carità di colui che dà la vita per i suoi amici». Ma in realtà, commenta l'Apostolo S. Paolo, Egli ha dato la sua vita per noi che eravamo tutti nemici di Dio col peccato. E perciò il suo amore è ancora più grande! Ricordiamo queste espressioni nei grandi giorni del Giovedì e Venerdì Santo: il primo, il giorno dell'amore di Gesù, che arriva all'eccesso di darsi anche a ciascuno di noi nella SS. Eucarestia; il secondo, il giorno del dolore, del sacrificio, della morte, abbracciata come dimostrazione suprema dell'amore di Dio per le sue misere creature.

Siano quei due giorni tempo di raccoglimento, di preghiera, di amore, di penitenza e di più sentita unione con Gesù, secondo l'espressione di S. Paolo: «Abbiate quel sentire in voi che era anche in Cristo Gesù». Oh! se potessimo in qualche modo sperimentare la potenza dell'amore e del dolore di Gesù!

Il frutto migliore da ricavare deve essere la generosità nel servire il Signore. Se non ci scuotiamo davanti a tanta manifestazione di a-

more che raggiunge nel sacrificio il suo culmine, dovremmo proprio disperare di noi.

Siamo perciò generose, e mostriamo questa generosità nella fedeltà di ogni giorno ai nostri doveri, alla preghiera, al lavoro, indirizzando tutto all'apostolato: conquistare anime al Signore, in ricambio dell'a-

nima nostra redenta dal suo amore e santificata dalla sua misericordia.

Con questi frutti spirituali, al termine della Settimana Santa sentiremo tutta la gioia della risurrezione, del trionfo cioè della grazia di Cristo in noi e in quelle anime — che, forse mai conosceremo — sulle quali il Signore ha eretto il suo trionfo di grazia per la preghiera e per i sacrifici che gli abbiamo offerti.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO DIOCESANO

Parla la PRESIDENTE DIOCESANA

Il giornale vi arriva all'inizio della Settimana Santa: ciascuna di noi deve poter offrire, in questi giorni in cui più vivo è il ricordo dell'opera redentrice di Cristo e del suo Sacrificio, il proprio lavoro di apostolato speso per riconquistargli anime. Tutte le nostre attività, tutti i nostri sforzi e le nostre battaglie sia in campo sindacale come in quello sociale, nel consueto lavoro parrocchiale come nell'attuazione della campagna « Salviamo il fanciullo », debbono essere state combattute e speriamo, vinte perchè Cristo fosse glorificato. Nessuno deve essere stato avvicinato da noi senza sentire, magari confusamente, il desiderio di rinnovarsi, di avvicinarsi alla sorgente di vita: Cristo Gesù.

ATTIVITA' SINDACALE.

Vi sarete accorte come in questi ultimi numeri di «Gigli e Spighe» e su « Squilli di Resurrezione » torni frequente il richiamo all'attività sindacale e all'apostolato d'ambiente. In questo foglio un'altra raccomandazione vivissima: si sta svolgendo la discussione alla Costituente sui punti della carta costituzionale: seguitela, orientatevi, sappiate orientare. Rapporti tra Chiesa e Stato, indissolubilità del matrimonio, libertà della scuola sono e saranno i punti più discussi. Preghiamo perchè il Signore dia luce e forza a chi nell'Assemblea difende i principi cristiani e ai cattolici la gioia di una Costituzione cristiana nel rispetto re-

ciproco e nell'amore. Questi nuovi aspetti di lavoro della G. F. sono, ricordiamolo bene, la via oggi indispensabile per far regnare nostro Signore.

... UN CONCORSO.
Una novità per la nostra vita di Associazione: un concorso di canto

SEZIONI MINORI

- Esercizi aspiranti: 2, 5 aprile.
- Ritiri aspiranti:
 - a) Prati 13 aprile ore 8,30.
 - b) Esquilino 20 aprile ore 8,30.
- Adunanza delegate: 14 aprile ore 16,30.

INTERNE

- Scuola dirigenti: 20 aprile ore 9,30.
- in Sede.

CORSI DIRIGENTI

- Zone Prati Borgo Aurelio Centro Esquilino Casilino Nomentano Tiburtino.
- Avranno inizio subito dopo Pasqua.

PRESIDENTI

- Adunanza 25 aprile ore 16,30.

DELEGATE VOC. ECCL. CHE

- Lunedì 21 aprile ore 16,30

corale che avrà la sua premiazione nelle giornate mariane in maggio. Chi vorrà mancare? I premi saranno bellissimi e... vogliamo premiare tutte le Associazioni. Al lavoro dunque! Fiato alle... gole!

Parla la

Presidente Diocesana

(Continuaz. dalla 1a pagina)

... CORSI DIRIGENTI.

Si stanno per concludere i corsi dirigenti delle zone Testaccio e Appio. Un augurio alle intervenute di continuare bene e di dare frutti nella vita di Associazione. Un invito alle dirigenti delle zone Centro, Nomentano, Esquilino e Prati ad intervenire tutte al loro corso in aprile.

... AUGURI PASQUALI.

« Gigli e Spighe » porti a ciascuna di voi l'augurio pasquale del Consiglio Diocesano: augurio di Risurrezione in Cristo, di accrescimento d'amore e di zelo per la Sua gloria, di ardente sete delle anime, di fecondo lavoro apostolico. In umiltà di preghiera e d'ideale

LA PRESIDENTE DIOCESANA

Non praevalerunt

Due simboliche affermazioni degli eterni valori dello spirito

Nel clima spirituale di questo nostro tormentato dopoguerra, così pervaso di torbidi sensi, così gravido di tumultuanti passioni e penetrato di scetticismo amaro, saturo di false dottrine e di errori, assurgono oggi ad altissimo valore di simbolo le figure che nelle prossime domeniche di aprile saranno innalzate nell'apoteosi del Bernini. Figure che di questi luminosi cieli di aprile riflettono davvero tutta la limpidezza.

Una fanciulla purissima, un professore universitario santamente dotto.

Le giovanette '900 fanno oggi miserabilmente getto della loro dignità femminile e del loro riserbo: centinaia e migliaia di povere creature hanno perduto il senso del pudore e trascinano la loro giovinezza nel fango: ma la Chiesa di Cristo solleva ancora oggi sugli altari una fanciulla, e questa, sebbene sia una sola, di fronte a migliaia, sta ancora a dimostrare che l'eredità preziosa, trasmessa da Agnese Romana, è viva e sacra oggi come sempre.

Dalle cattedre, dalle tribune, nei congressi, nei campi, si vilipende e si calpesta la dottrina di verità, tentando di sommergere la scienza nelle tenebre dell'errore; ma un docente universitario sale gli altari e dimostra con la sua glorificazione che il

pensiero cristiano è oggi più vivo che mai negli ambienti intellettuali e tra gli uomini più colti.

Maria Goretti, Contardo Ferrini: modernissime forme di santità, veramente rispondenti ai bisogni dei tempi.

Carità Fiorita

Riceviamo e pubblichiamo:

Montecassino, 7 marzo 1947

Sig. Presidente

Associazione Parrocchiale G. F.
« Regina Martyrum »

ROMA

Il Rev.mo Prof. Mons. Armando Fares mi ha trasmesso la somma di L. 10.000 (diecimila) raccolta nello scorso anno sociale tra le socie di codesta Associazione Parrocchiale « Regina Martyrum » allo scopo di soccorrere i bambini di Cassino.

Mentre rilevo con profonda commozione di padre e di pastore che vi siano molti che condividono la mia sollecitudine per una popolazione così provata dalla recente guerra, sento il bisogno di far pervenire a Lei e a tutte le buone Socie di codesta Associazione i miei sentimenti di viva gratitudine e l'augurio che sempre più rinvigorita da così nobile gara di carità la loro Associazione porti abbondante frutto di bene.

Benedico di cuore e con distinti ossequi mi segno dev.mo nel Signore

† ILDEFONSO REA

Abate di Montecassino

PRO VOCAZIONI ECCLESIASTICHE

Nell'approssimarsi della « Giornata della Sofferenza » pro Vocazioni Ecclesiastiche (Giovedì Santo - 3 aprile) e del periodo di preparazione dei bambini e bambine alla I Comunione, la Delegata Diocesana raccomanda:

1) di distribuire l'immagine del Crocefisso ai malati nelle proprie abitazioni, cliniche, case di cura, ospedali, sanatori, ecc., esistenti nell'ambito della propria parrocchia, esortandoli a cifrare le sofferenze della giornata per le Vocazioni;

2) durante il Catechismo della I Comunione, non trascurare di parlare ai piccoli dell'Opera e di far offrire fioretti e preghiere per il Sacerdozio. Dove possibile, distribuire nel giorno della prima Comunione o dopo l'immaginetta-ricordo, edita dalla Pontificia Opera delle Vocazioni Sacerdotali;

3) la prossima adunanza avrà luogo il 21 aprile 1947 alle ore 17.

APOSTOLATO PASQUALE

Domenica 16 marzo... In una Parrocchia della periferia di Roma (S. Barnaba) v'è aria di grande animazione. Le socie sono affaccendate a distribuire la colazione a circa 400 giovani. Vi è stata la chiusura della settimana di missione, indetta dal Rev. Parroco, per tutte le giovani. Per una settimana intera, di sera, esse hanno riempito la Chiesa Parrocchiale ascoltando con attenzione la parola di Dio ed oggi Gesù Eucaristia è sceso nei loro cuori a suggello e sostegno dei loro propositi.

Le socie hanno gli occhi brillanti di gioia anche se il viso è stanco! Laboriosa era stata la preparazione: propaganda individuale e, senza timore, giro per le vie della Parrocchia attaccando avvisi persino sulle vetrine dei negozi. Il Signore ha largamente ricompensato la loro fatica ed ha regalmente risposto alle preghiere delle giovani di A. C. che hanno, con un pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore e con un'ora di adorazione quotidiana impetrato le divine grazie per la buona riuscita dell'iniziativa.

SAN TOMMASO 1947

Il tempo, a dire il vero, non è stato propizio alla nostra celebrazione tomistica e non si può negare una buona dose di coraggio alle intervenute che, nonostante il temporale, sono state fedelissime... però si deve concludere ancora una volta che i coraggiosi nel mondo sono sempre troppo pochi.

Nella sala dell'Immacolata, che già vide il Carnevale Giessino, il Padre Degli Innocenti ci ha illustrato, con una visione generale, la concezione filosofica di S. Tommaso nello spirito rinnovatore cristiano.

La conferenza si è conclusa con una visita artistica alla Cappella di S. Tommaso a S. Maria sopra Minerva e la Santa Benedizione. A ricordo della celebrazione sono state distribuite semplici pagelline con la preghiera degli studenti e la lettera con consigli sullo studio scritta dal Santo. E' bene ripetere, con rinnovata ardente convinzione, che il nostro studio deve essere un mezzo di santificazione, la conclusione della preghiera della gioventù studiosa: « ... Prepara il principio, dirigi il progresso, compi il fine. Tu che sei il vero Dio e uomo, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Così sia ».

R. GAVASI

Imprimatur

† A. TRAGLIA, Archiepiscopus Caesariensis
Vicegerens

Tip. Tomassetti
Via Domenico Fontana, 30